

# Dossier Stampa

## Le ultime uscite Acen sui media

---

Una raccolta delle principali uscite Acen sui media degli  
ultimi dieci giorni

A cura dell'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

**L'intervento**

**IL RILANCIO CAMBIANDO CODICE APPALTI E DECRETO SEMPLIFICAZIONI**

**Federica Brancaccio**

**T**ra le sei linee di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza figurano le "infrastrutture per una mobilità sostenibile". Conosciamo tutti l'importanza vitale dei 209 miliardi da Next Generation EU, non solo per la mole dei fondi messa a disposizione, ma anche perché si tratta di una risposta corale di Bruxelles alla crisi più dura degli ultimi 70 anni. Il PNRR mira infatti al riequilibrio territoriale e allo sviluppo del Sud, all' "empowerment femminile" e a migliorare le "prospettive occupazionali dei giovani". E' del tutto evidente che per realizzare le priorità trasversali del Piano vanno evitati i possibili ritardi nella "seconda metà del 2021 e nel 2022", come ha detto il Commissario agli Affari Europei, Paolo Gentiloni, che ha aggiunto: "Qualità del piano e la sua attuazione sono sfide che potrebbero diventare molto difficili". Aver votato il PNRR in Parlamento è quindi una buona notizia, ma ora più che mai sento di condividere la preoccupazione del Commissario Gentiloni, la stessa degli imprenditori edili di Napoli. A tal proposito segnalo il nodo scorsoio che rischia di condannare l'intero Piano, aumentando inutilmente il peso del nostro debito pubblico, visto che solo 81 mld sono disposti a fondo perduto. E' necessario operare presto su alcune precondizioni allo sviluppo e alla concorrenza leale se intendiamo realizzare gli investimenti pubblici, il "debito buono" secondo l'ex presidente della Bce, Mario Draghi. Mi riferisco alle necessarie modifiche al Codice degli appalti e all'appuntamento mancato del recente Decreto Semplificazioni. Secondo le indicazioni Ue, infatti, entro il prossimo aprile bisogna definire le opere di Next Generation (inserite nel PNRR approvato dal Parlamento) che s'intendono avviare, con relativa certificazione all'Ue entro tre anni, mentre i lavori vanno portati a termine nei tre anni successivi. Tempi assolutamente incompatibili con le nostre, estese, esperienze pregresse. Peraltro, il DL Semplificazioni è nato con molte ambizioni ma sta franando nella pratica perché interviene soprattutto sulle procedure di gara d'appalto, mentre i ritardi e le problematiche si annidano in misura sensibile nelle farraginose fasi

pre-gara, che durano spesso anche anni. Grazie al decreto, poi, spariscono le gare in Gazzetta ufficiale ed è sufficiente la notizia pubblicata nei siti delle stazioni appaltanti, peraltro non sempre accessibili. Fino ad oggi, in sostanza, grazie alla pubblicazione in Gazzetta, tutte le imprese - senza limitazioni di sorta - potevano partecipare alle gare; oggi, invece, ci si limita a fare degli inviti a pochi operatori selezionati dalle stazioni appaltanti. E a darne notizia sui siti istituzionali. In più, ricordo il paradosso del numero delle imprese invitate alle gare: possono essere fino a 15 per le procedure sotto la soglia comunitaria (5,2 mln di euro) mentre sono solo cinque le imprese invitate a partecipare per le gare di appalto di maggiore importo. Insomma, invece di ridurre i tempi delle procedure di gara si è compressa la trasparenza, a discapito del principio cardine della concorrenza. Se a questo si aggiunge che il mercato delle opere pubbliche appare "dopato" dai benefici concessi ai grandi gruppi imprenditoriali controllati dallo Stato, in molti casi sopravvissuti a procedure concorsuali (dopo aver sacrificato i crediti di una rilevante platea di piccole e medie imprese), è evidente che ci troviamo in presenza di un mercato sperequato che può ritrovarsi inceppato in meccanismi nuovi, dal sapore antico. Dove la crescita delle Pmi delle costruzioni, l'inclusione sociale, i giovani e il Sud sembrano trascurati e destinati a restare indietro. Con buona pace delle dichiarazioni di bandiera, che offrono versioni opposte alla realtà praticata.

*\*Presidente Acen*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:18%

# «Via murales e altarini ora serve una SCOSSA»

► Brancaccio, presidente dell'Associazione costruttori  
«Lo Stato vigili di più dando regole di convivenza civile»

**«MA A NAPOLI  
BISOGNA CREARE  
FINALMENTE  
LE CONDIZIONI  
PER LA CRESCITA  
E LO SVILUPPO»**

L'INTERVISTA/1

Giuseppe Crimaldi

I murales della vergogna. E poi gli "altarini" eretti ad icone tragiche e pagane per giovani vite stroncate sui sentieri dell'illegalità. Vedi alle voci: devianza minorile e recupero dei ragazzi. Temi ai quali non si sottrae Federica Brancaccio, presidente dell'Associazione dei costruttori edili di Napoli. «Quel che manca per affrontare e per risolvere concretamente questi delicati argomenti - spiega al Mattino - è una visione strategica. Un progetto politico e sociale capace di guardare al medio e lungo termine».

**Siamo ancora all'anno zero?**  
«Siamo sicuramente in ritardo. Nonostante l'impegno di tanti, manca un progetto».  
**Ma lei converrà sul fatto che certi simboli negativi vanno rimossi, proprio per non creare perniciosi effetti emulativi. Parliamo dei murales e delle edicole votive, tanto per cominciare. Che cosa ne pensa?**  
«Non c'è dubbio che la

sacralizzazione di alcuni giovanissimi personaggi elevati quasi a simboli su murales e altari

si trasformano in simboli negativi. E su questo punto credo che il prefetto di Napoli Marco Valentini bene abbia fatto ad auspicarne la rimozione. Ma poi? Magari bastasse cancellarli, immaginando di aver risolto il problema».

**È allora?**

«Dobbiamo cominciarci a chiedere perché certi territori, a Napoli come nella sua provincia,

continuino a restare terre di nessuno. È lì che lo Stato dovrebbe

vigilare di più, cercando di dare regole di convivenza civile».

**Tuttavia non si può pensare di chiudere la partita solo sul piano della repressione. Non crede?**

«Ovvio. Per questo torno a dire: siamo sicuri che cancellare un murale piuttosto che abbattere un altarino basti a rispondere a chi decide di appropriarsi di uno spazio pubblico? O a fornire opportunità educative ad un minore? Evidentemente non è sufficiente a risolvere il problema».

**Lei rappresenta una delle categorie del mondo produttivo di questa città. Che cosa propone? Cosa serve veramente per realizzare un'idea di civile convivenza e di recupero delle fasce più deboli in una città come la nostra afflitta da tanti**

**problemi?**

«Bisogna creare le condizioni di crescita e di sviluppo, quelle che a Napoli mancano da troppo tempo».

**Qualcuno potrebbe obiettare: sono solo parole...**

«E invece non è così.

Ricapitoliamo, partendo dalla giusta osservazione del prefetto sulla rimozione di simboli negativi e fuorvianti.

Rimuoviamoli oggi stesso. E poi? La cancellazione di quelle icone non risolverà certo il problema. A meno che, accanto a ciò, non si

accompagnino almeno due condizioni. Una seria politica di programmazione degli inserimenti sociali nei canali della legalità e del lavoro. Ed una politica tesa all'educazione dei ragazzi.

Per quanto impegnati su una prima linea durissima, non si può delegare tutto ai maestri di strada, ai parroci, a chi apre

palestre per salvare i ragazzi dalla strada. A questi soggetti va

ovviamente tutta la nostra riconoscenza. Eppure abbiamo visto che non basta. Come nascono i murales? Storicamente

erano l'espressione dei rivoluzionari messicani. Noi invece dobbiamo puntare ad una vera cultura del rispetto delle

regole; e a invertire quella involuzione terrificante che da un lato accresce il numero dei minori che delinquono, e dall'altro fa perdere al Sud le sue risorse con la fuga dei giovani che partono in cerca di opportunità di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Federica Brancaccio

Piazza Cavour il triste destino di Napoli che sprofonda nell'incuria mentre il sindaco è pronto a fare le valigie. Sul caso sarà aperta un'inchiesta

# Crollo alla chiesa del Rosariello

*Brancaccio (Acen): degrado urbano e sociale frutto di decenni di manutenzione zero*

di Rita Sparano

**NAPOLI** - Un altro pezzo di Napoli si sbriciola sotto il cielo. E' collassata sotto i colpi dell'abbandono parte della facciata della chiesa di Santa Maria del Rosario alle Pigne, conosciuta come la chiesa del 'Rosariello', in piazza Cavour, all'incrocio con Salita Stella. Il crollo è avvenuto intorno alle 8 di ieri mattina. Una via frequentatissima e assai trafficata, trovandosi nel vero e proprio centro storico della città.

Il crollo ha interessato principalmente un appartamento a due piani adiacente la chiesa. Il solaio, forse per delle pesanti infiltrazioni peggiorate dal maltempo di questi giorni, sarebbe ceduto trascinandosi con se tutto il resto della palazzina ormai abbandonata. Si trattava della casa dell'ex custode della scuola adiacente, che però non ha riportato danni. Un appartamento, a quanto si apprende, disabitato (parte del grande edificio che ospita l'Istituto comprensivo "Froebeliano") in cui era spuntata per-

fino della vegetazione. Lo hanno testimoniato i residenti della zona, secondo i quali, dalla finestra murata al secondo piano, spuntavano dei grossi cespugli, ed anche sul tetto.

Si è trattato di un crollo enorme: il boato, spaventoso, ha svegliato tutto il vicinato, ed è avvenuto in momento in cui nessuno passava di lì. Vuota, per fortuna, anche la stessa chiesa, normalmente aperta al culto dei fedeli. La chiesa è stata dichiarata momentaneamente inagibile per un'infiltrazione in un lucernario, ma non presenta ad un primo esame problemi alla statica. Lievi i danni all'interno della struttura, hanno precisato i vigili del fuoco, intervenuti per mettere in sicurezza l'area. Sulla vicenda la Procura aprirà un'inchiesta per vederci chiaro e individuare eventuali responsabili.

Un altro, l'ennesimo crollo della città che cade a pezzi giorno dopo giorno. Un'incuria senza precedenti, che rischia di cancellare, uno dopo l'altro, tutti i tesori artistici di Partenope. Sullo sfondo, il sindaco Luigi De Magistris che, salva la

poltrona, già da mesi ormai è concentrato sul suo futuro politico. La città e i suoi crolli non sembrano ormai essere più un suo problema. Lo dimostra lo stato pietoso di abbandono in cui si trova Napoli: solo per miracolo stavolta nessuno ci ha rimesso la vita.

La situazione di degrado in cui versa la città, per Federica Brancaccio (*nel cerchio*), presidentessa dell'Acen (Associazione dei Costruttori Edili di Napoli), "è il frutto di decenni di non manutenzione e impoverimento della città. Eppure ci sono oggi tantissimi strumenti per intervenire e mettere in sicurezza gli edifici dal punto di vista strutturale". Il problema principale, per Brancaccio, sono i tempi. Qualora si facessero avanti dei privati pronti ad investire per riqualificare un bene artistico, "i processi autorizzativi sono lentissimi, e la burocrazia, che si ripercuote sulla spesa dei fondi. Serve uno sforzo comune, istituire una task force per spendere al meglio i soldi che ci arrivano. Non è solo una questione economica o estetica: il degrado urbano porta degrado culturale e sociale", conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Brancaccio (Acen), ok sblocco gare Anas. Ora aprire i cantieri**

### **NAPOLI**

**(ANSA) - NAPOLI, 25 GEN** - "E' senz'altro positivo che l'Anas, in seguito alla denuncia dell'Associazione dei costruttori sul rinvio sine die di diverse procedure di gara, sia intervenuta tempestivamente e che, nell'arco di 48 ore, abbia riavviato il corso delle relative aggiudicazioni" dice **Federica Brancaccio**, presidente dell'Acen. "Ora però ci attendiamo che analoga speditezza chiesta alle imprese nel presentare le offerte trovi riscontro nella aggiudicazioni e consegne dei lavori da parte di Anas". In particolare l'auspicio e che "si possano aprire i cantieri nei tempi previsti dalla legge". Federica Brancaccio rinnova anche la richiesta al "Ministero delle Infrastrutture perché si faccia carico di controllare l'attuazione delle previsioni ex articolo 8 del dl Semplificazioni", che prevede l'obbligo di aggiudicare gare, per le quali erano già state presentate le offerte ante-Covid, entro Dicembre 2020, "in quanto ci sono evidenti profili di responsabilità erariale in ballo, oltre, ovviamente, alla necessaria spinta alla ripartenza del Paese. "Questa previsione - sottolinea Brancaccio - non vale solo per Anas, ma per tutte le stazioni appaltanti". (ANSA).

CER/ S44 QBXO

Browser tabs: Newsletter Ance n° 1 del 08/01, ANCE - DOSSIER STAMPA, Acen, Brancaccio: Bene lo sblocco delle gare da parte dell'Anas ora è necessario aprire i cantieri

Address bar: theworldnews.net/it-news/acen-brancaccio-bene-lo-sblocco-delle-gare-da-par...  
 Site icons: App, Lean Startup - Wiki..., Nagora - Login, Funda sofà Elastica..., Accetta, Acen - Associazion..., Chrome Web Store..., Molini Spigadero S..., Richiami di prodott..., La Repubblica.it - N..., Renato Ravanelli - a...

THE WORLD NEWS | WORLD NEWS PLATFORM

ITALLY

TRUSTED 25/1/2021, 17:02:40

Word cloud: memoria, conti anni, renzi italy, scuole anti alle, crisi, governo, giorno covid nuovo, ecco, primo, stati, gruppo, gennaio arte, nasce coronavirus

**Acen, Brancaccio: Bene lo sblocco delle gare da parte dell'Anas. Ora è necessario aprire i cantieri**



DENIAL OF RESPONSIBILITY!  
 ALL RIGHTS OF THIS PICTURE RESERVED TO [HTTPS://WWW.ILDENARO.IT/](https://www.ildenaro.it/)  
 TO REMOVE THIS PHOTO WRITE US [ABUSE@THEWORLDNEWS.NET](mailto:ABUSE@THEWORLDNEWS.NET)

STATISTICS

468 858 903  
NEWS VIEWER

126 058 811  
FOR VISITS

2 713  
OPENING

LEGAL ISSUES

**Denial of responsibility!** The World News is an automatic aggregator of the all world's media: in each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email [abuse@theworldnews.net](mailto:abuse@theworldnews.net). The content will be deleted within 24

210125\_Recovery...pptx

Mostra tutto

“E' senz'altro positivo che l'Anas, a seguito della denuncia dell'Associazione dei Costruttori sul rinvio sine die di diverse procedure di gara, sia intervenuta tempestivamente e che, nell'arco di 48 ore, abbia riavviato il corso delle relative aggiudicazioni”, commenta **Federica Brancaccio**, presidente dell'Acen.

“Ora però ci attendiamo che analoga speditezza chiesta alle imprese nel presentare le offerte trovi riscontro nella aggiudicazioni e consegne dei lavori da parte di Anas”. In particolare l'auspicio e che “si possano aprire i cantieri nei tempi previsti dalla legge”.

Federica Brancaccio rinnova anche la richiesta al “Ministero delle Infrastrutture perché si faccia carico di controllare l'attuazione delle previsioni ex articolo 8 del dl Semplificazioni”, che prevede l'obbligo di aggiudicare gare, per le quali erano già state presentate le offerte ante-Covid, entro Dicembre 2020, “in quanto ci sono evidenti profili di responsabilità erariale in ballo, oltre, ovviamente, alla necessaria spinta alla ripartenza del Paese. “Questa previsione – sottolinea Brancaccio – non vale solo per Anas, ma per tutte le stazioni appaltanti”.

The screenshot shows the homepage of **il denaro.it**. The main headline reads: **Acen, Brancaccio: Bene lo sblocco delle gare da parte dell'Anas. Ora è necessario aprire i cantieri**. The article is dated 25 Gennaio 2021. The website features a navigation menu with categories like IMPRESE & MERCATI, CARRIERE, CULTURE, INCENTIVI, FUTURA, CRONACHE, RUBRICHE, and ALTRE SEZIONI. There are also sidebars with promotional text: "FORNISCI AI TUOI TEAM UNA VISIONE COMPLETA DEI CLIENTI con Salesforce Customer 360". A search bar is visible in the top right. At the bottom, there is a cookie consent banner.



“E’ senz’altro positivo che l’Anas, a seguito della denuncia dell’Associazione dei Costruttori sul rinvio sine die di diverse procedure di gara, sia intervenuta tempestivamente e che, nell’arco di 48 ore, abbia riavviato il corso delle relative aggiudicazioni”, commenta Federica Brancaccio, presidente dell’Acen. “Ora però ci attendiamo che analoga speditezza chiesta alle imprese nel presentare le offerte trovi riscontro nella aggiudicazioni e consegne dei lavori da parte di Anas”. In particolare l’auspicio è che “si possano aprire i cantieri nei tempi previsti dalla legge”. Federica Brancaccio rinnova anche la richiesta al “Ministero delle Infrastrutture perché si faccia carico di controllare l’attuazione delle previsioni ex articolo 8 del dl Semplificazioni”, che prevede l’obbligo di aggiudicare gare, per le quali erano già state presentate le offerte ante-Covid, entro Dicembre 2020, “in quanto ci sono evidenti profili di responsabilità erariale in ballo, oltre, ovviamente, alla necessaria spinta alla ripartenza del Paese. “Questa previsione – sottolinea Brancaccio – non vale solo per Anas, ma per tutte le stazioni appaltanti”.

Posta in arrivo (3.650) - marco.f... | Brancaccio Acen: Bene sblocco | Acen: Brancaccio: Bene lo sblocco | +

napolivillage.com/economia/brancaccio-acen-bene-sblocco-gare-di-anas-ora-necessario-aprire-i-cantieri/

App: W Lean Startup - Wili... | Navigare - Login | Funda soft Elettica... | Accetta | Acen - Associazion... | Chrome Web Store... | Malin Spigadero S... | Richiami di prodotti... | La Repubblica.it - N... | Renato Ravaneli - S...

**NAPOLI** Village  
QUOTIDIANO ONLINE D'INFORMAZIONI

BCC NAPOLI  
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NAPOLI

#VIVINAPOLETANO  
SCEGLI NAPOLI OGNI GIORNO. SCEGLI TE!

CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT MAGAZINE MEDICINA CULTURA GUSTUM 4 ZAMPE ENNE PROCIDA 2022

**Economia**

## Brancaccio, Acen: Bene sblocco gare di Anas. Ora necessario aprire i cantieri

da Redazione - 25/01/2021

f t g e

# ACEN

ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI NAPOLI

NAPOLI - "E' senz'altro positivo che l'Anas, a seguito della denuncia dell'Associazione dei Costruttori sul rinvio sine die di diverse procedure di gara, sia intervenuta tempestivamente e che, nell'arco di 48 ore, abbia riavviato il corso delle relative aggiudicazioni", commenta Federica Brancaccio, presidente dell'Acen.

\*Ora però ci attendiamo che analoga speditezza chiesta alle imprese nel presentare le offerte trovi

ARE U COOL? NO IM FLUFFY

adrART  
associazione culturale  
LIVORNO TURISMO

#Vivi NAPOLETANO  
SCEGLI NAPOLI OGNI GIORNO... SCEGLI TE!

PRODUCI NAPOLETANO

CONSUMA NAPOLETANO

NAPOLI – “E’ senz’altro positivo che l’Anas, a seguito della denuncia dell’Associazione dei Costruttori sul rinvio sine die di diverse procedure di gara, sia intervenuta tempestivamente e che, nell’arco di 48 ore, abbia riavviato il corso delle relative aggiudicazioni”, commenta Federica Brancaccio, presidente dell’Acen.

“Ora però ci attendiamo che analoga speditezza chiesta alle imprese nel presentare le offerte trovi riscontro nella aggiudicazioni e consegne dei lavori da parte di Anas”. In particolare l’auspicio è che “si possano aprire i cantieri nei tempi previsti dalla legge”.

Federica Brancaccio rinnova anche la richiesta al “Ministero delle Infrastrutture perché si faccia carico di controllare l’attuazione delle previsioni ex articolo 8 del dl Semplificazioni”, che prevede l’obbligo di aggiudicare gare, per le quali erano già state presentate le offerte ante-Covid, entro Dicembre 2020, “in quanto ci sono evidenti profili di responsabilità erariale in ballo, oltre, ovviamente, alla necessaria spinta alla ripartenza del Paese. “Questa previsione – sottolinea Brancaccio – non vale solo per Anas, ma per tutte le stazioni appaltanti”.





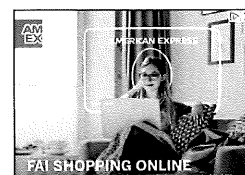
Articoli correlati: Acen, Brancaccio: Bene lo sblocco delle gare ...

ILDENARO.IT 17 ORE FA



**Acen, Brancaccio: Bene lo sblocco delle gare da parte dell'Anas. Ora è necessario aprire i cantieri - Ildenaro.it**

"E' senz'altro positivo che l'Anas, a seguito della denuncia dell'Associazione dei Costruttori sul rinvio sine die di diverse procedure di gara, sia intervenut [...] [Leggi l'articolo completo: Acen, Brancaccio: Bene lo sblocco delle ...](#)



Articoli correlati: Acen, Brancaccio: Bene lo sblocco delle gare ...

ILDENARO.IT 17 ORE FA



**Acen, Brancaccio: Bene lo sblocco delle gare da parte dell'Anas. Ora è necessario aprire i cantieri - Ildenaro.it**

"E' senz'altro positivo che l'Anas, a seguito della denuncia dell'Associazione dei Costruttori sul rinvio sine die di diverse procedure di gara, sia intervenut [...] [Leggi l'articolo completo: Acen, Brancaccio: Bene lo sblocco delle ...](#)

#ACEN #BRANCACCIO  
#FEDERICA BRANCACCIO

2021-01-25 -/-

AM EX Scegli Carta Verde American Express:

- 1° ANNO QUOTA GRATUITA
- ACQUISTI SICURI ONLINE E IN NEGOZIO
- ACCESSO AD OFFERTE ESCLUSIVE



**RICHIEDILA ORA**



Acen - Associazione Costruttori Edili Napoli

Publicato da Marco Ferra 20 gennaio alle 07:37

"Colpire i simboli della #malavita non basta. Serve far sentire la presenza dello #Stato, sempre. E creare le condizioni per la #crescita e lo #... Altro...

► **Blancaccio, presidente dell'Associazione Costruttori Edili Napoli** «Lo Stato vigili di più dando regole di convivenza civile»

L'INTERVISTA/1 Giuseppe Crimaldi Il murales della vergogna. E poi gli "altarini" eretti ad icone tragiche e pagane per giovani vite stroncate sui sentieri dell'illegalità. Vedi alle voci deviana i mitrole. recupero dei ragazzi. Teni al qualnon si sottrae Federica Brancaccio, presidente dell'Associazione dei costruttori edili di Napoli. «Quel che manca per affrontare e per risolvere concretamente questi delicati argomenti - spiega al Mattino - è una visione strategica. Un progetto politico e sociale capace di guardare al medio e lungo termine... Siamo ancora all'anno zero? Nonostante l'impegno di tanti, manca un progetto... Ma lei converrà sul fatto che certi simboli negativi vanno rimossi, proprio per non creare perniciosi effetti emulativi. Parliamo del murales delle edicole votive, tanto per cominciare. Che cosa ne pensa? - Non c'è dubbio che la sacralizzazione di alcuni giovanissimi personaggi elevati

continuo a restare terred nessuno. E li che lo Stato dovrebbe vigilare di più, cercando di dare regole di convivenza civile». Tuttavia non si può pensare di chiudere la partita solo sul piano della repressione. Non crede? -Ovvio. Per questo torna adire: siamo sicuri che cancellare un murale piuttosto che abbattere un altarino basti a rispondere a chi decide di appropiarsi di uno spazio pubblico? O a fornire opportunità educative ad un minore? Evidentemente non è sufficiente a risolvere il problema... Lei rappresenta una delle categorie del mondo produttivo

«MA A NAPOLI BISOGNA CREARE FINALMENTE LE CONDIZIONI PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO»

di questa città. Che cosa propone? Cosa serve veramente per realizzare un'idea di civile convivenza e di recupero delle fasce più deboli in una città come la nostra afflitta da tanti problemi? -Bisogna creare le condizioni di crescita e di sviluppo, quelle che a Napoli mancano da troppo tempo... Qualcuno potrebbe obiettare: sono solo parole... -E invece non è così. Ricapitoliamo, partendo dalla giusta osservazione del prefetto sulla rimozione di simboli negativi e fuorvianti. Rimoviamoli oggi stesso. E poi? La cancellazione di quelle icone non risolve certo il problema. A meno che, accanto a ciò, non si accompagnino almeno due condizioni. Una seria politica di programmazione degli interventi sociali nei canali della legalità e del lavoro. Ed una politica tesa all'educazione dei ragazzi. Per quanto impegnati su una prima linea durissima, non si può delegare tutto al maestro di strada, ai parroci, a ci palestre per salvare strada. A questi sog, ovviamente tutta la riconoscenza. Eppure, visto che non basta. Come

L'INTERVISTA/1 Giuseppe Crimaldi

Imurales della vergogna. E poi gli "altarini" eretti ad icone tragiche e pagane per giovani vite stroncate sui sentieri dell'illegalità. Vedi alle voci deviana i mitrole. recupero dei ragazzi. Teni al qualnon si sottrae Federica Brancaccio, presidente dell'Associazione dei costruttori edili di Napoli. «Quel che manca per affrontare e per risolvere concretamente questi delicati argomenti - spiega al Mattino - è una visione strategica. Un progetto politico e sociale capace di guardare al medio e lungo termine... Siamo ancora all'anno zero? Nonostante l'impegno di tanti, manca un progetto... Ma lei converrà sul fatto che certi simboli negativi vanno rimossi, proprio per non creare perniciosi effetti emulativi. Parliamo del murales delle edicole votive, tanto per cominciare. Che cosa ne pensa? - Non c'è dubbio che la sacralizzazione di alcuni giovanissimi personaggi elevati

«MA A NAPOLI BISOGNA CREARE FINALMENTE LE CONDIZIONI PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO»



Federica Brancaccio

di questa città. Che cosa propone? Cosa serve veramente per realizzare un'idea di civile convivenza e di recupero delle fasce più deboli in una città come la nostra afflitta da tanti problemi? -Bisogna creare le condizioni di crescita e di sviluppo, quelle che a Napoli mancano da troppo tempo... Qualcuno potrebbe obiettare: sono solo parole... -E invece non è così. Ricapitoliamo, partendo dalla giusta osservazione del prefetto sulla rimozione di simboli negativi e fuorvianti. Rimoviamoli oggi stesso. E poi? La cancellazione di quelle icone non risolve certo il problema. A meno che, accanto a ciò, non si accompagnino almeno due condizioni. Una seria politica di programmazione degli interventi sociali nei canali della legalità e del lavoro. Ed una politica tesa all'educazione dei ragazzi. Per quanto impegnati su una prima linea durissima, non si può delegare tutto al maestro di strada, ai parroci, a ci palestre per salvare strada. A questi sog, ovviamente tutta la riconoscenza. Eppure, visto che non basta. Come

Tu e altri 22 Commenti: 1 Condivisioni: 1 Mi piace Commenta Condividi

Acen - Associazione Costruttori Edili Napoli

Publicato da Marco Ferra 14 gennaio alle 07:44

Il #Recovery plan potrebbe impantarsi e non offrire i risultati attesi, per il #Sud, le piccole e medie #imprese e l#occu... Altro...

L'intervento IL RILANCIO CAMBIANDO CODICE APPALTI E DECRETO SEMPLIFICAZIONI

Federica Brancaccio Il piano ha un solo obiettivo: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che, con un valore di 310 miliardi di euro, è il più grande strumento di politica economica della storia italiana. Il PNRR è diviso in sei missioni, con un totale di 105 programmi. Le missioni sono: 1. Transizione ecologica; 2. Digitalizzazione; 3. Sviluppo economico; 4. Inclusione sociale; 5. Resilienza economica; 6. Governance. Il PNRR è finanziato per il 80% dall'Unione Europea e per il 20% dallo Stato italiano. Il PNRR è il più grande strumento di politica economica della storia italiana. Il PNRR è diviso in sei missioni, con un totale di 105 programmi. Le missioni sono: 1. Transizione ecologica; 2. Digitalizzazione; 3. Sviluppo economico; 4. Inclusione sociale; 5. Resilienza economica; 6. Governance. Il PNRR è finanziato per il 80% dall'Unione Europea e per il 20% dallo Stato italiano.

che solo il sud non dispone di un fondo produttivo. E invece la ripresa passa da un'azione proiettata sulle strategie e alla conoscenza a base del territorio, realizzato da un'azione pubblica di sviluppo. Il PNRR è diviso in sei missioni, con un totale di 105 programmi. Le missioni sono: 1. Transizione ecologica; 2. Digitalizzazione; 3. Sviluppo economico; 4. Inclusione sociale; 5. Resilienza economica; 6. Governance. Il PNRR è finanziato per il 80% dall'Unione Europea e per il 20% dallo Stato italiano.

Intendendosi di tutti i governi, per spiegare alle varie parti, come si è formata e ha raggiunto la sua più alta espressione nel settore pubblico. In più, è un modo di guardare al futuro delle imprese, che non è solo un modo di guardare al passato. Il PNRR è diviso in sei missioni, con un totale di 105 programmi. Le missioni sono: 1. Transizione ecologica; 2. Digitalizzazione; 3. Sviluppo economico; 4. Inclusione sociale; 5. Resilienza economica; 6. Governance. Il PNRR è finanziato per il 80% dall'Unione Europea e per il 20% dallo Stato italiano.

Tu e altri 24 Commenti: 1 Condivisioni: 6 Mi piace Commenta Condividi

Acen - Associazione Costruttori Edili Napoli

Publicato da Marco Ferra 20 gennaio alle 11:29

Si chiude oggi il corso di formazione #Sismabonus ed #ecobonus al 110% - Procedure per l'apertura dei... Altro...

eco sisma BONUS

Tu e altri 18 Condivisioni: 1 Mi piace Commenta Condividi

**Acen - Associazione Costruttori Edili Napoli**

Publicato da Marco Ferra  
18 gennaio alle 20:38

Orgoglio e passione senza tempo.

**ANCE Ance**  
18 gennaio alle 15:48

Costruire non è un mestiere per tutti. Lasciatelo fare a noi che lo sappiamo fare meglio.  
#costruttori



Tu e altri 14

**Acen - Associazione Costruttori Edili Napoli**

Publicato da Marco Ferra  
lunedì alle 16:33

Bene sblocco gare di Anas SpA. Ora, però, è necessario aprire i #cantieri

"E' senz'altro positivo che l'Anas, a seguito della denuncia dell'Associazione dei #Costruttori sul rinvio sine die di diverse procedure di gara, sia intervenuta tempestivamente e che, nell'arco di 48 ore, abbia riavviato il corso delle relative aggiudicazioni", commenta Federica Brancaccio, presidente dell'#Acen.

"Ora però ci attendiamo che analoga sped... Altro..."

Tu e altri 13

Condivisioni: 1

Mi piace

Commenta

Condividi

**Acen - Associazione Costruttori Edili Napoli**

Publicato da Marco Ferra  
martedì alle 13:56

Il nostro #lavoro è al servizio della collettività. Perché questo è il ruolo dei #costruttori  
Ance Ance Campania #sviluppo #economia



Tu e altri 14

Condivisioni: 1

Mi piace

Commenta

Condividi

**Acen - Associazione Costruttori Edili Napoli**

Publicato da Marco Ferra  
15 gennaio alle 12:20

Si terrà oggi alle ore 16 il #webinar di presentazione di #DuoSystem, l'innovativo cappotto sismico e termico, che permette... Altro...



Tu e altri 11

Condivisioni: 1

**Acen - Associazione Costruttori Edili Napoli**  
 Pubblicato da Marco Ferra  
 19 gennaio alle 17:04 · 🌐

Se non si aprono i cantieri non riparte l' #economia.

**ANCE Ance**  
 19 gennaio alle 15:08 · 🌐

#Bandi di #gara specchietto per le allodole, le #opere sono ancora bloccate.  
<http://www.ance.it/search/ultimenotizie...> Altro...



## Twitter

**ACEN**  
 @ACENapoli Ti segue

Associazione Costruttori Edili della provincia di Napoli

📍 Napoli 🌐 acen.it 📅 Iscrizione a maggio 2014

698 Following 277 Follower

Account seguito da Severino Nappi, Angelo Vaccariello, ANCEVerona e...

Tweet Tweet e risposte Contenuti Mi p

**ACEN @ACENapoli · 20/01/21**  
 "Colpire i simboli della #malavita non basta. Serve far sentire la presenza dello #Stato, sempre. E creare le condizioni per la #crescita e lo #sviluppo".  
 La leader dell' #Acen, Federica Brancaccio, intervistata su @mattinodinapoli su #legalità, altarini e murales a #Napoli

**ACEN**  
 76 Tweet

Tweet Tweet e risposte Contenuti Mi p

**ACEN @ACENapoli · 14/01/21**  
 Il #RecoveryPlan potrebbe impantanarsi e non offrire i risultati attesi, per il #Sud, le piccole e medie #imprese e l' #occupazione. Federica Brancaccio, leader dell' #acen, spiega perché su @mattinodinapoli di oggi. #appalti #sviluppo #Economia

**L'intervento**  
**IL RILANCIO CAMBIANDO CODICE APPALTI E DECRETO SEMPLIFICAZIONI**

**Federica Brancaccio**  
 Il Recovery Plan è un'occasione storica per il nostro Paese. Ma per non perdere questa opportunità, è necessario che il governo si impegni a riformare il sistema degli appalti pubblici, a semplificare le procedure e a garantire la trasparenza. In questo modo, si potranno creare le condizioni per lo sviluppo e per la crescita delle imprese, in particolare delle piccole e medie imprese del Sud. È importante che il governo si impegni a riformare il sistema degli appalti pubblici, a semplificare le procedure e a garantire la trasparenza. In questo modo, si potranno creare le condizioni per lo sviluppo e per la crescita delle imprese, in particolare delle piccole e medie imprese del Sud.